



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
PANORAMICHE DAL MONDO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport>Attività interculturali

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
L'obiettivo generale del progetto è migliorare il benessere dei cittadini stranieri delle città di Vicenza e Padova attraverso azioni interculturali, di supporto e sostegno relazionale e sociale. In particolare, il progetto mira a: 1) aumentare in termini quantitativi e qualitativi i servizi già in essere (laboratori di italiano, attività interculturali, tornei sportivi), passando da 10 a 20 partecipanti ai laboratori di italiano ad ASC e da 20 a 30 a Tangram, e da 30 a 60 partecipanti alle attività interculturali ad ASC e da 50 a 90 a Tangram; 2) incrementare la disponibilità in termini di orari e risorse umane degli sportelli burocratici e d'ascolto, aumentando il numero di persone che accedono quotidianamente da 3 a 7 ad ASC e da 10 a 15 a Tangram, e le ore di apertura settimanali da 5 a 8 ad ASC e da 10 a 15 a Tangram; 3) incrementare le azioni di informazione e sensibilizzazione sui servizi e le attività interculturali proposte attraverso aumento di follower sui social media (+5%), volontari coinvolti nella comunicazione (da 10 a 15 ad ASC e da 6 a 10 a Tangram) e iscritti a newsletter (+5%). Il progetto contribuisce agli obiettivi 3 e 11 dell'Agenda 2030 (salute e benessere per tutti, città e insediamenti inclusivi, sicuri e sostenibili). Per gli operatori volontari, gli obiettivi includono: sviluppo di capacità di redazione testi, uso consapevole dei social media, trattamento di immagini e video; capacità di coinvolgimento dei coetanei; acquisizione di strumenti specifici nella programmazione e gestione di attività culturali, formative e ludico-sportive; capacità relazionali; competenze tecnico-informatiche; possibilità di realizzare progetti personali di intervento culturale; acquisizione di competenze nella gestione di relazioni con soggetti associativi e istituzioni; formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza; apprendimento delle modalità e strumenti del lavoro di gruppo; comprensione dei fenomeni socio-culturali per costruire percorsi di cittadinanza attiva; crescita individuale con sviluppo di autostima e capacità di confronto.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Gli operatori volontari svolgono un ruolo attivo e trasversale nelle tre azioni principali del progetto: **AZIONE 1 - AUMENTARE E MIGLIORARE I SERVIZI E LE ATTIVITÀ INTERCULTURALI:** negli incontri di coordinamento periodico (ogni due settimane), gli O.V. partecipano attivamente, redigono verbali, aggiornano i non presenti, raccolgono liste di bisogni ed esigenze da discutere con lo staff; per la promozione e realizzazione dei corsi di italiano, si occupano di garantire aperture e chiusure degli spazi, curare gli ambienti, reperire materiali, gestire nuove iscrizioni e diffondere comunicazioni tra insegnanti e partecipanti; per l'organizzazione di eventi interculturali, strutturano il calendario e la programmazione sulla base delle loro specifiche inclinazioni personali, curano la promozione attraverso canali online e offline, creano grafiche promozionali e materiali cartacei, mappano gli spazi di distribuzione; per il monitoraggio e valutazione, costruiscono un calendario di momenti di controllo, redigono valutazioni finali e report al termine degli eventi, organizzano file in cartelle condivise. **AZIONE 2 - INCREMENTARE L'APERTURA DEGLI SPORTELLI BUROCRATICI E D'ASCOLTO:** affianco il personale nella compilazione di moduli per raccogliere dati, preparano cartelle personali, raccolgono e ordinano materiale informativo sui servizi

territoriali; coordinano le attività concordando programmazione di aperture e gestione dei turni, promuovono le attività previste; aiutano a effettuare controllo settimanale dell'inventario, predispongono ordini per rifornimenti di materiali di uso comune. **AZIONE 3 - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ E ATTIVAZIONE DI NUOVI VOLONTARI:** creano contenuti testuali e grafici per promozione delle attività interculturali e degli sportelli, redigono piano editoriale per promozione sia digitale che cartacea; mappano sotto supervisione dell'OLP le aree delle città in cui risiedono il maggior numero di stranieri per canalizzare prioritariamente la comunicazione; partecipano agli incontri per strutturare campagne di coinvolgimento di nuovi volontari, forniscono il loro punto di vista nella definizione delle esigenze associative e delle caratteristiche del profilo di volontario cercato. Gli operatori volontari operano principalmente in presenza presso le sedi di attuazione, con possibilità di attività da remoto non superiore al 30% dell'attività totale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012469NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012469NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Sono richiesti i seguenti obblighi e condizioni di servizio: Flessibilità oraria con disponibilità a spostarsi dalla sede di servizio per eventi, attività all'aperto, distribuzione di materiali promozionali e allestimento di desk informativi. È richiesta disponibilità anche il sabato e nei giorni festivi per lo svolgimento di attività, eventi e attività all'aperto. In caso di eventi è richiesta disponibilità serale rispettando l'orario di fine servizio previsto per le ore 23:00. Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche di sabato. È prevista disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'ente (festività natalizie, estive, ponti, ecc.) e relativo stop del progetto, al massimo per un terzo dei giorni di permesso complessivi. Gli operatori volontari possono usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
 - tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
 - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.
- La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.
- L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.
- La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione è articolata in formazione generale e formazione specifica. **FORMAZIONE GENERALE:** utilizza metodologie didattiche attive che favoriscono la partecipazione dei giovani, basate sull'apprendimento dall'esperienza. Tecniche utilizzate includono: metodo induttivo e metodo espositivo partecipativo; lezione frontale, discussione facilitata, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, mind mapping, formazione a distanza. La percentuale di formazione online non supererà il 50% del totale delle ore, con asincrona non superiore al 30%. L'aula non supererà i 30 partecipanti. **FORMAZIONE SPECIFICA:** erogata prevalentemente in presenza, adotta metodologie di formazione-intervento con analisi di problemi reali, elaborazione di ipotesi progettuali, attività pratiche sul campo, redazione di piani di azione. In caso di misure restrittive o difficoltà oggettive, è attivata la modalità online sincrona (massimo 3 O.V. per sede). Il modulo su rischi legati all'impiego è erogato in FAD. Modalità sincrona/asincrona non superano il 30% del totale ore. L'aula virtuale non supera 30 partecipanti. **MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA:** Modulo A - Formazione e informazione sui rischi (10 ore complessive: 8 ore FAD su sicurezza generale, 2 ore in presenza per rischi specifici nei settori E11 - Attività interculturali, con approfondimenti su fattori di rischio in ambienti di sede, outdoor urbano e extraurbano, gestione emergenze, sostanze pericolose, normativa); Modulo B1 - Associazionismo e rete (8 ore: tipologie di associazione, costituzione, funzionamento, riforma Terzo Settore, adempimenti fiscali, reti associative); Modulo C - La progettazione di eventi (10 ore: elementi di progettazione partecipata, strumenti di lavoro di gruppo, comunicazione ecologica, accoglienza ed empatia, educazione alla creatività, fattibilità delle idee, budget e logistica, eventi su temi sensibili, costruzione del programma); Modulo D - Sportello di aiuto burocratico e d'ascolto (12 ore: funzionamento sportello, protocolli, accoglienza, coordinamento volontari, ruolo del referente, situazioni di svantaggio, interfaccia con cittadini stranieri); Modulo E - Organizzazione laboratori di lingua italiana (10 ore: strutturazione della classe in base a esigenze, programma didattico, coordinamento volontari, materiali didattici, laboratori di conversazione); Modulo F - Strumenti informatici e tecnologici (10 ore: mail, social media, Canva, newsletter, app smartphone, suite Google, HTML, Wordpress); Modulo G - Gestione dei volontari e ricerca di nuovi volontari (12 ore: ciclo di gestione (ricerca, coinvolgimento, valutazione), lavoro in gruppo, programmazione attività coordinate, call per nuovi volontari, monitoraggio, strumenti collaborativi). Formatori accreditati presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili includono: Dott. Andrea Morinelli (Moduli A1-A2, geologo con competenze in sicurezza, formatore accreditato dal 2003); Vincenzo Donadi (Moduli A1-A2, responsabile RSPP, progettista FAD, formatore accreditato dal 2004); Lara Ornella Scrittori (Moduli B-C-D-E-F-G, laureata in psicologia, coordinatrice di progetti sociali, docente); Nora H. Rodriguez (Moduli B-C-E-F, laureata in lettere, esperta educazione non formale, coordinatrice laboratorio di lingua); Gabriele Brunetti (Moduli B-C-D-E-F, esperto in diritto della migrazione, docente e formatore dal 1990); Marta Passarin (Modulo G, laureata in Scienze della Comunicazione, addetta ufficio stampa, organizzazione eventi).

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: OTTICA DI CURA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030:Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età-Obiettivo 11 Agenda 2030:Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 30 ore di cui 21 obbligatorie e 9 opzionali. la calendarizzazione degli incontri sarà strutturata in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. le modalità utilizzate saranno le seguenti: lezioni frontali o online in modalità sincrona; silent-play, role-play e colloqui simulati; discussioni di gruppo; incontri individuali; compilazione di strumenti. il percorso sarà così strutturato: - n. 6 moduli collettivi (obbligatori) di per un totale di 17 ore su autovalutazione e individuazione dell'obiettivo professionale; analisi del mercato del lavoro e cenni di contrattualistica; ricerca attiva del lavoro; approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment. - n. 2 moduli individuali (obbligatori) per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di cv, profilazione e lettera motivazionale (2 ore); emersione delle competenze trasversali sviluppate durante l'esperienza di servizio civile universale (2 ore). - n. 3 moduli collettivi (facoltativi) per un totale di 9 ore su opportunità di mobilitazione europea (3 ore); diritti dei lavoratori (3 ore); il terzo settore (3 ore). il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze (certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del dlgs n. 13/2013). i moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 25 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli stessi e una conduzione efficace da parte del tutor. alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore. il percorso in presenza si svolgerà presso le sale attrezzate di arci servizio civile vicenza e/o presso il faber box di schio. per facilitare gli op vol alcuni appuntamenti per il tutoraggio individuale potrebbero essere svolti online.